

# CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

\*\*\* \* \*\*\*

Sessione bilancio preventivo 2017  
19 e 20 dicembre 2016

\*\*\*

## Atto di Indirizzo

Oggetto: **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE, DELLE IMPRESE E DELL'OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO.**

**Preso atto** della discussione e del dibattito sul Bilancio preventivo 2017;

**Capo I)**

### **Considerato che**

- L'acutizzarsi della crisi internazionale che ha investito l'Italia ed anche i nostri territori locali si è abbattuta pesantemente sulle famiglie e sulle imprese, con conseguenze così pesanti che anche i costi delle bollette del gas/metano, dell'acqua, dello smaltimento dei rifiuti sono diventati un impegno grave ed a volte insormontabile;
- Siamo di fronte ad un notevole aumento dei nuclei familiari che arrivano in fondo al mese con grande difficoltà, o, addirittura, che si avvicinano alla così detta soglia di povertà;
- Assistiamo ad un continuo aumento delle imprese che falliscono o cessano la propria attività, con gravi conseguenze anche sul piano occupazionale;
- Gli effetti delle imposizioni statali e locali comportano un ulteriore e significativo aggravio;
- In tale situazione è evidentemente sempre più difficile da sostenere la sfida di mettere al mondo un bambino, poiché sempre più coppie non riescono a sostenere le spese per la nascita di un figlio.

**Ritenuto che** in un tale contesto i Comuni devono fare scelte a sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio e in generale delle comunità locali di riferimento, intervenendo con misure che vadano nella direzione di alleviare le conseguenze del "caro consumi" e del "caro prezzi", investendo risorse:

- Per Sostenere le famiglie, con particolare riguardo a quelle che decidano di avere figli,
- Per sostenere le imprese del territorio,
- Per favorire l'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Pisa

**1. Impegna** il Sindaco e la Giunta a stanziare 2,5 milioni di euro per:

**Istituire 2 Mila "bonus famiglia"** di 1.250,00 € l'uno da destinare a 2.000 famiglie residenti nel comune di Pisa da almeno 5 anni, non assegnatarie di altri sussidi comunali ed individuate con lo strumento dell'ISEE, **da poter portare a scomputo di** servizi e "bollette" comunali e/o di aziende partecipate dal Comune di Pisa quali: Bolletta Gas-metano (Toscana Energia), Bolletta Acqua (Acque spa), Bolletta Rifiuti, Abbonamenti per il Trasporto Pubblico Locale (CTT nord) ed altri.

**2. Impegna** il Sindaco e la Giunta a stanziare 500.000,00 euro per:

**Istituire 1.000 “bonus bebè”** di 500 € l'uno da destinare alle famiglie residenti nel comune di Pisa con bambini nati a Pisa di età inferiore a tre anni - individuate con lo strumento dell'ISEE - costituiti da 10 voucher da 50 € **da poter spendere** nelle farmacie comunali in prodotti per l'infanzia (pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, medicinali, etc.).

3. **Impegna** il Sindaco e la Giunta a stanziare 2 milioni di euro per:

**Istituire Mille “bonus lavoro”** di 2.000,00 € l'uno da destinare a 1.000 imprese con sede nel comune di Pisa, da individuare mediante selezione per bando pubblico, **da poter portare a scomputo di** servizi e “bollette” comunali e/o di aziende partecipate dal Comune di Pisa quali: Bolletta Gas-metano (Toscana Energia), Bolletta Acqua (Acque spa), Bolletta Rifiuti, Abbonamenti per il Trasporto Pubblico Locale (CTT nord) ed altri.

A tal riguardo si valuta POSITIVAMENTE IL FATTO CHE le predette previsioni riguardanti l'istituzione di *bonus* sarebbero di semplice realizzazione, non comportando circolazione di denaro, ma soltanto “partite di giro” comune su comune e/o comune su società partecipate, oltretutto il fatto che la previsione del *bonus bebè* avrebbe una ricaduta estremamente positiva sulla società Farmacie spa – società quasi interamente di proprietà del Comune di Pisa - sia in termini di pubblicità, che di ricaduta indiretta dell'operazione.

4. Si indicano come ipotesi di lavoro al fine di individuare la copertura di spesa delle iniziative di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 pari a complessivi euro 5 milioni le seguenti iniziative:

- Programmando una edizione più sobria della festa del Patrono e del Giungo Pisano, prevedendo un risparmio in particolare in riguardo ai fuochi di artificio, è possibile **prevedere una minor spesa per tale iniziativa di € 100.000,00;**
- Programmando la concessione onerosa di aree comunali, come illustrato nel prosegno, così prevedendo tra minori uscite e maggiori entrate **in via assolutamente prudentiale, un risparmio di € 250.000,00;**
- Programmando di modificare la convenzione con l'Università di Pisa avente ad oggetto la gestione di Palazzo Lanfranchi – immobile di proprietà del Comune ed attualmente dato in gestione all'Università alla quale viene versato un contributo annuale per la gestione di € 72.000,00, così **prevedendo una minore spesa di € 72.000,00;**
- Tenuto Conto che il Comune di Pisa ha in corso 12, tra gemellaggi e patti di amicizia, con altri comuni esteri, che comportano spese sia per viaggi e che per l'ospitalità delle delegazioni straniere, programmando di sospendere per il triennio 2017/2020 qualsiasi iniziativa legata a tali rapporti con un **con una conseguente minor spesa, annualmente valutata in via assolutamente prudentiale, di € 30.000,00;**
- **Preso Atto** che esiste una situazione di assoluta confusione e preoccupante discrezionalità nella gestione degli spazi pubblici di proprietà del Comune di Pisa, quali spazi sportivi e spazi associativi, tant'è che la quasi totalità di questi spazi sono dati in gestione ad associazioni senza un preventivo bando ed in più occasioni la convenzione alla base del

rapporto è scaduta; **Preso atto** che i rapporti in essere sono organizzati in modo non solo da non apportare nessuna entrata all'amministrazione, ma addirittura divenendo un onere, restando a carico dell'Ente Comune costi ed utenze; **Valutato che** attraverso un processo trasparente di razionalizzazione delle concessioni degli spazi ad associazioni verrebbe garantito un più efficiente sistema e verrebbero garantite maggiori entrate per l'Ente; **Tenuto Conto**, altresì, che una parte dei canoni di locazione riscossi dal Comune di Pisa per beni immobili di sua proprietà sono assolutamente inadeguati ed irrisori rispetto ai valori di mercato e che, pertanto, rivedendo ed aggiornando tutte le concessioni scadute, o in scadenza, a enti o associazioni e concedendo solo attraverso bandi pubblici gli spazi di proprietà del comune, valutando di volta in volta l'opportunità della gratuità o meno del rapporto, comunque prevedendo a carico del concessionario utenze ed altri costi i suddetti canoni è possibile **prevedere minor costi ed una maggiore entrata, valutata in via assolutamente prudentiale, in € 50.000,00.**

- Organizzando diversamente ed in maniera efficiente i fitti passivi e quelli attivi, anche, ma non solo, in relazione alle locazioni passive per Uffici Giudiziari **con una conseguente minor spesa, o maggior entrata calcolata in via del tutto prudentiale in € 350.000,00;**
- Considerato che il così detto costo del debito per l'anno 2017 ammonta ad euro 4 milioni circa che incidono sulla spesa corrente, dà mandato alla Giunta ed agli uffici di attivarsi per accedere al fondo stanziato dal governo nazionale con il DL EE.LL. finalizzato all'ammortamento dei mutui per gli EE. LL. e conseguentemente diminuire il costo del debito e liberare spesa corrente.
- Considerata la iniziativa "Rottamazione Equitalia" che pone in posizione differente di fronte alla P.A. i cittadini a secondo del comune di residenza e del soggetto delegato alla riscossione, prevedere una analoga iniziativa per i crediti del Comune di Pisa affidati a SEPI spa.
- Abrogare le previsioni di cui all'art. 31 comma f-g-h-i del vigente regolamento cosap in riguardo alla P.A.
- Prevedere di impegnare a tal fine i dividendi delle aziende partecipate con particolare riferimento ai dividendi di Toscana Energia all'esito dell'approvazione dell'esercizio.

Da mandato alla Giunta di modificare in tal senso la proposta di bilancio preventivo 2017 con variazione di bilancio da effettuarsi entro il giorno 30 gennaio dell'anno 2017.

## Capo II)

### Considerato che

- Secondo l'agenzia del demanio la P.A. è proprietaria di beni immobili pari a 425 miliardi di euro, di cui 227 miliardi di euro di proprietà dei Comuni, 29 miliardi di proprietà delle Provincie, 11 miliardi delle Regioni, 25 miliardi di euro in capo alle Asl; buona parte dei quali in disuso e abbandono che non solo non generano reddito, ma sono un costo, se non altro in termini di disagio sociale, ambientale, di devianza.
- Il territorio del Comune di Pisa è purtroppo un comprovato esempio di quanto sopra, si pensi ai 3.140 mq dell'Officine Garibaldi, ai 3.746 mq di Via Zamenhof, ai 1.100 mq della Mattonaia, ai 3.100 mq del Palazzo ex Telecom, strutture – tra l'altro assolutamente centrali – in alcuni casi del tutto abbandonate e lasciate al degrado.
- Secondo importanti studi (Orp Italia riportato da un recente focus del Sole 24 ore) il diverso uso dei beni pubblici abbandonati non solo è in grado di creare importanti risorse in termini economici a vantaggio delle P.A. ma in grado di creare 270 mila nuovi posti di lavoro

**Ritenuto che** i Comuni possano e debbano fare scelte a sostegno del lavoro, anche creando le condizioni affinché chi ha idee e talenti, ma non ha il 'fiato' iniziale, possa avere la possibilità di 'partire'; che i Comuni possano e debbano assumere iniziative per sostenere le imprese del territorio, per favorire l'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

**Impegna** il Sindaco e la Giunta anche attraverso accordi di programma con gli altri Enti Pubblici coinvolti a destinare ad iniziative di co-working le strutture (o parte di esse) di Officine Garibaldi e/o della ex sede ASL di Via Zamenhof e/o del Palazzo ex telecom di Piazza Facchini e/o della Mattonaia promuovendo tramite il bando pubblico l'assegnazione di porzioni di tali strutture in comodato gratuito triennale o quinquennale a liberi professionisti, cooperative, piccole imprese, artigiani.

A prevedere l'affidamento della gestione di monumenti, palazzi, chiese - quali, ad esempio, la Chiesa della Spina, la Chiesa di San Marco in Calcesana, il Chiesino della Qualquonia, la Chiesa di San Bernardo ed altri beni - di proprietà pubblica ed attualmente in disuso o, comunque, sottoutilizzati, a associazioni, cooperative, imprese, privilegiando quei progetti che prevedano la creazione di posti di lavoro, a tal fine coinvolgendo anche le altre istituzioni ed enti pubblici competenti.

**A Concedere in comodato Gratuito triennale** 30 immobili di proprietà del Comune di Pisa – ad uso fondi commerciali/uffici - (tra quelli già inseriti nel piano di dismissione dal Consiglio Comunale e che ormai da anni continuano a restare invenduti) a 30 imprese, ditte individuali, liberi professionisti, artigiani, da individuare attraverso bando pubblico.

*Al termine dei tre anni il comodato gratuito si trasformerà o in contratto di locazione a canone concordato con uno sconto del 30% rispetto ai costi di mercato, o verrà acquistato dal comodatario, oppure il fondo tornerà a disposizione del Comune.*

A mettere a bando la gestione e l'affidamento - attraverso lo strumento della concessione onerosa, mutuato dal modello delle spiagge libere attrezzate - aree come il Bastione San Gallo, la zona a verde della Cittadella, gli Argini e le golene del fiume Arno, il Giardino Scotto, gli Arsenali Repubblicani, lo stabilimento balneare dei dipendenti comunali, l'intera struttura di Palazzo Lanfranchi, fissando nel relativo bando i termini, le modalità e le finalità dell'utilizzo dei beni concessi, anche tenuto conto della approvazione da parte del Consiglio Comunale di Pisa dell'Atto di indirizzo 'Le Politiche per la Sicurezza Urbana' così detto 'Pacchetto Sicurezza' nell'autunno del 2008, nel quale tra l'altro veniva previsto che <<In particolare si potrà prevedere che Parchi Urbani e Aree Urbane di particolare interesse potranno essere oggetto di concessione onerosa, previo la indizione di un bando pubblico>>.

A prevedere un regolamento per il 'baratto amministrativo'.

### Capo III)

Letta la relazione dei Revisori dei conti che tra le altre cose dice testualmente "ai sensi dell'art.208, comma 5-bis, del C.d.S., la quota di cui alla lett.d ) del comma4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetto di potenziamento dei servizi di controllo finanziati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del C.D.S. E all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di Polizia Municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale".

**Impegna** il Sindaco e la Giunta a rispettare le previsioni normative in materia ed a potenziare i servizi di controllo e vigilanza con particolare riguardo al contrasto alla movida e all'abusivismo commerciale.

### Capo IV)

A prevedere la figura di un responsabile per la tutela del consumatore e ad assumere un regolamento in riguardo.